

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Marzo a 31 Dicembre 1895

L. 13

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLANOSTRI DISPACCI
particolari

Il fidanzamento del Duca d'Aosta

ROMA, 19

L'annuncio del fidanzamento del duca d'Aosta, partecipato finora alle sole corti alleate, sarà comunicato tra giorni ufficiali mente a tutte le corti europee ed al presidente della Repubblica francese.

Ufficiali per l'Africa

ROMA, 19

Tra giorni al ministero della guerra si farà la scelta degli ufficiali destinati a formare il quadro per la costituzione di un nuovo battaglione di truppe indigene per l'Africa.

Gli ufficiali che saranno destinati a tale battaglione partiranno entro il mese per Massaua.

Prefetti a Roma

ROMA, 19

Sono attesi a Roma diversi prefetti per ricevere nuove istruzioni del governo per le prossime elezioni.

Verranno in settimana i prefetti di Caserta, Avellino, Salerno, Foggia, Aquila ed altri delle provincie meridionali.

Il matrimonio del Duca d'Aosta

ROMA, 19

Nei circoli di Corte si ritiene che, se il matrimonio del duca d'Aosta avrà luogo in Francia, il principe di Napoli si recherà pure e visite a Parigi in forma ufficiale, trattenendosi diversi giorni nella capitale francese.

La lotta elettorale

In diverse regioni d'Italia la lotta elettorale non è nemmeno incominciata e si prevede che il concorso degli elettori sarà scarso.

In tali condizioni si trovano il La-

Appendice

del Comune - Giornale di Padova

Occhi assassini

La risolutezza singolare di quest'organismo si debbe per lo addietro, preparò Maurizio a qualche nuova che non arrivava a scoprirlo. Egli guardò Maria di un'aria quasi allarmata.

Lei in due parole lo mise al corrente di tutto e lo guardò fissamente.

Maurizio era annichito, come colto da vertigine; egli non osava domandare nulla. Maria seria e pallida come il marmo lo esaminava - ella si aspettava da Maurizio uno slancio di passione, benchè la riflessione fosse venuta a metterle in dubbio tale speranza. Ma nel vederlo, si mutò, si titubante ella comprese l'avvenire e sentì il suo cuore che si spezzava.

Vi fu un lungo silenzio, Maurizio finalmente balbettò qualche parola nella quale si capiva la sua irrisolutezza e la sua paura. Egli voleva trattare questa seconda questione della paternità come altra volta egli aveva trattato quella del matrimonio.

Maria non rispose, guardandolo sempre come una folle.

Maurizio sentiva che era al disotto di Ma-

zio, l'Umbria, le Marche, e poi la Toscana, alcuni collegi dell'Emilia e delle Puglie e parte della Basilicata e degli Abruzzi.

I collegi, ove sin d'ora si prevede che la lotta sarà vivissima, saranno poco più di un centinaio, e si troveranno in prima linea quelli della Sicilia, della Lombardia e generalmente la maggior parte dei collegi delle città maggiori.

Tutte le notizie che dai vari centri politici, arrivano al Governo, gli danno certa una completa vittoria.

Il parlamento degenerato

In un articolo, intitolato *La folla*, un periodico di Roma, scagliandosi furiosamente, ma giustamente contro quella fungaia di uomini politici, che si usurpano il favore della folla, esclama fra le altre cose:«Il parlamento, degenerato in *parlamentarismo*, ha dato tutte le conseguenze disastrose della degenerazione, che la nazione sta scontando di già, e che saranno liquidate completamente solo allora che la coscienza del paese, ritemperata in sé, e nei suoi destini, frustrerà le tre *caocle*; al portafoglio, al *meadagno*, allo *impego*; le quali contemperandosi, aiutandosi, completandosi hanno prodotto la *folla*.

Senza studii, senza scuola, senza cultura, senza il sentimento del dovere, senza nessuno ideale, senza coscienza, senza Dio cotesta folla ha demolito tutto, il pensiero, la rivoluzione, le memorie.

L'ultimo sprazzo di luce del cervello legislativo italiano apparve, e si spense nella legge delle guarentigie. Dopo questo monumento di sapienza giuridica italiana, sposata all'arte della politica che forma lo statista, è venuto fuori il Codice di Commercio, quello Penale così detti di Zanardelli: cioè il lavoro ennuco dell'*enlourage*: il nulla.La Suburra avva invaso il Palatino. La *folla* trionfava, ma, come il trappista, dietro se scavava la fossa, e l'ultimo suo rappresentante, Giovanni Giolitti, scuro becchino la compose in essa.

Resurrexit? E chi sarà il Cristo di questa folla? il popolo italiano forse? No almeno me l'auguro, e l'auguro al mio paese.»

Così il *Mezzogiorno*,

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'on. Boselli, parlando con alcuni deputati sulla situazione finanziaria, negò che essa sia presentemente peg-

giore che nel passato dicembre. Il ministro aggiunse che se dalla Camera si fossero approvati tutti i provvedimenti finanziari proposti dal governo, oggi non si parlerebbe più di disavanzo.

Circa alle nuove spese per l'Africa ed a quelle indispensabili per la Sicilia e per le Calabrie, l'on. Boselli disse che il governo non proporrà un soldo di spesa senza essersi prima assicurato le corrispondenti maggiori entrate. Egli adunque non esclude che si debbano presentare nuovi provvedimenti finanziari alla Camera.

L'on. Boselli calcola ad ogni modo che il periodo dei disavanzi sarà chiuso entro il corrente anno.

Discorso Rudini

Teri come fu annunciato ebbe luogo a Palermo il banchetto in onore di Rudini.

Intervennero molte persone fra le quali senatori e deputati.

Rudini tenne un discorso nel quale non espone un vero programma politico, ma si limitò ad attaccare alcuni atti del ministero come incostituzionali.

Ebbe parole aspre contro la politica ministeriale affermando che si esagerarono le difficoltà finanziarie e i pericoli per la sicurezza pubblica col solo scopo di legittimare i provvedimenti eccezionali presi.

Osò affermare che il Ministero aveva trovato nella Camera elettiva, la più efficace cooperazione nella difesa dell'ordine pubblico, mentre tutti sanno che la Camera non faceva che perdere tempo in vani attriti e in vane discussioni.

Soggiunge che bisogna purificare le origini del mandato legislativo; affermazione che distrugge l'altra che la Camera cioè abbia fatto opera utile e saggia.

Difese la coalizione delle varie opposizioni, e terminò col voto che sia rigorosamente osservato lo Statuto.

Il discorso Rudini fece mediocrissima impressione.

Anche i giornali di Roma ne rilevano l'insuccesso.

L'*Opinione*, fra gli altri, lo confuta con argomenti inoppugnabili.Il *Popolo Romano* si diffonde specialmente nel confutare quella parte del discorso in cui l'on. Di Rudini combatte il Ministero accusandolo di aver offeso le prerogative della Camera, aggiunge quindi che criticare è facile ma l'esperienza insegna che fare è cosa assai difficile.Termina osservando che le amplissime dichiarazioni di fede costituzionale fatte da Rudini sono un di più. Del resto, non si accusa il Governo del proprio paese di aver violato il patto nazionale senza darne la dimostrazione. E questa dimostrazione (dice il *Popolo Romano*) manca assolutamente nel discorso di Di Rudini.

IL DUCA D'AUMAILE

Nei circoli di Corte si dice che il duca d'Aumale, che è stato l'anima delle trattative pel matrimonio della principessa Elena col duca d'Aosta, cederebbe alla sposa tutte le sue vaste proprietà in Sicilia ed in altre parti d'Italia, riservandosi l'usufrutto fino alla propria morte.

È noto che il duca d'Aumale ha già fatto delle cessioni simili del suo immenso patrimonio, tra le quali è memorabile la cessione del castello di Chantilly all'Accademia di Francia.

Una proposta

L'altro giorno abbiamo pubblicato una lettera colla proposta di rendere il voto obbligatorio, sia politico che amministrativo.

A quella lettera lo stesso autore ne fa seguire una seconda che pubblichiamo:

Egregio amico

L'aver accordato alla mia bizzarra idea un posto d'onore con due righe di capello molto esprimenti nella loro brevità, mi danno ardore di ritornare in argomento ringraziandovi pria che tutto della ospitalità che le accordaste.

Io terminava il primo mio capoverso con queste parole: «Non potrebbe la idea diventare una realtà?» Ma vi è necessaria una legge che faccia questo miracolo! E difficile nel Regno d'Italia fare leggi? Quante e quante non se ne pubblicano che distruggono oggi quello che fu decretato ieri? Non si parla continuamente di riforma di legge elettorale? Non potrebbero quindi formularne una (la quale forse correrebbe in seguito la stessa sorte delle altre) che valesse ad esperimentare il risultato dell'applicazione della mia bizzarra idea? Oggi pur troppo nel nostro paese lo slancio del sentimento patrio è infiacchito così da dover dubitare talora se esso vi sia.

Chi pensa in oggi a sacrifici pel solo ed unico scopo del bene del paese?

Quei lineamenti alterati, l'ansia tremenda di quello sguardo lo intenerirono ed aprirono finalmente il suo cuore a sentimenti generosi:

— Vieni, povera donna! diss'egli aprendole le braccia, vieni! sarebbe indegno d'abbandonarti così!

Maria sentì la sua anima che traboccava di riconoscenza, sotto questa stretta paterna. Il santo trasporto che una parola aveva bastato per far nascere, portò a Maurizio una ben dolce ricompensa.

Egli era felice e fiero della sua coraggiosa risoluzione: la sua affezione gli pareva ancor più profonda per questa donna che gli dava un istante di contentezza e che per merito suo gli faceva compiere un dovere che gli aveva costato tanto sforzo. Egli volle far dimenticare a Maria, con delle buone parole, la sua prima esitazione e l'accompagnò nella sua dimora.

Nella carrozza egli aveva preso nelle sue, le mani di Maria.

Ella lo ringraziava collo sguardo e piangeva ancora. Gli è che i dolori provati l'avevano sottomessa ad una troppa dura prova perchè ella potesse subito dimenticare; ella era grata a Maurizio della sua generosa determinazione, ma non avea più illusioni su quel carattere impotente e senza volontà; e sospirò tristemente, vedendo Maurizio ad un tratto gettarsi nel fondo della carrozza da un movimento involontario: ma troppo tardivo. Due persone di Chiaravalle l'avevano riconosciuto e salutato...

osava protestare contro questa strana divinazione che seguiva passo a passo il suo pensiero e illuminava i suoi più reconditi pensieri. Il cambiamento subitaneo di Maria, questo carattere ieri indeterminato puerile, oggi vigoroso e fermo, il fantasma della necessità morale che gli appariva minaccioso, tutte le peripezie innatse, ghiacciavano il suo spirito e ne imbarazzavano le risorse.

Ciò ch'egli solo distingueva in mezzo a questo caos era che non bisognava pensare di ritirarsi dalle difficoltà che trovava nella sua nuova posizione e di non fare il libertino o dios; chè invece d'una fanciulla credula e facile egli trovavasi in faccia d'una donna forte pel suo dolore e pello sbaglio commesso per colpa di lui.

Egli ne era molto commosso ed una sincera pietà per questa donna ch'egli aveva perduto, che senza di lui sarebbe stata onesta e felice accarezzava il suo sgomento.

Maria comprendeva quest'uomo: ella lo vedeva dibattersi per la debolezza ed i suggerimenti dell'onore. L'egoismo della sua salvezza non le impediva di mettersi al posto di Maurizio, di comprendere per intero le difficoltà d'una risposta. In questo momento ella lo compungeva e sentivasi oppressa. Ma prima di tutto, più alto di tutto, parlava suo figlio e ne fremeva; perchè la decisione di Maurizio era tenuta in suo favore da un filo solo. Ma chi assicurava che un'impercettibile sforzo non troncase in un attimo anche quest'ultimo filo di speranza.

Maurizio in quest'istante la guardò: fuvinto.

Forse coloro che sbraitando per le piazze in mezzo alle popolazioni vanno con rumoreggianti frasi accattando la popolarità nel popolo, di quel popolo che di tutte le loro concezioni talora non afferra che alcune frasi altisonanti ed alcune promesse di sostenere ciò che sanno, nella loro coscienza di non poter mantenere?

Forse coloro che avendo carpita la buona fede delle classi volgari per salire in eminenti posizioni danno poscia lo spettacolo dei vergognosi risultati delle inchieste bancarie, che tanto recentemente scandolezzarono il paese?

Sono forse gli amanti appassionati d'Italia coloro che, consci della loro pochezza, che non certamente varrebbe a farli emergere quando si appoggiassero alle classi intelligenti, vanno mendicando un voto, anche a costo di corruzioni elettorali, non ricercati dalle masse, ma questuanti fra queste masse stesse?

E quali sacrifici fecero essi pel paese? Furono essi che senza alcuna speranza avvenire fuorchè quella di veder formata un'Italia grande e forte sacrificarono carriera, posizioni, stato, ed esposero la loro vita per un solo ed unico scopo, l'amor di patria?

No! Coloro che ciò fecero oggi sventuratamente inflacchiti dall'età, abbattuti dalle vicende della vita vivono neghittosi male accarezzando il pensiero che tutto sia inutile dinanzi ad un invadente aggressione di idee che non valgono che a peggiorare ogni giorno le nostre condizioni.

E sono la maggioranza; quella maggioranza che basata, non già sul diritto ma sul dovere di dover compiere fin all'ultimo quell'opera che nella giovinezza incominciò, dovrebbe sorgere innanzi a quest'onda desolatrice a far argine a tutte quelle ambizioni che sono la causa precipua ed originaria di quel malo aumento dello stato economico di questa nostra Italia, che ha pagine gloriose nel passato, e che per un sentimento non del tutto spento, ma bene indirizzato dalle classi ben pensanti e disinteressate, potrebbe rivivere.

Non sono i popoli guasti e corrotti che si rendono grandi e forti, non sono le generazioni che ripudiano ogni sentimento nobile che possono fare atti di eroismo.

E d'uopo di una fiamma vivificatrice per spronare le nuove generazioni a quell'unione a quell'accordo, a quello slancio che valga a far rivivere il sentimento del patriottismo pressochè atuitato dalle idee dominanti del giorno, che sono il tornaconto individuale e la vana ambizione di parere senz'essere.

Scuotetevi una buona volta o vecchi soldati della bandiera italiana. Non restate neghittosi innanzi alla lotta di que' pochi che strombazzanti per le vie come i ciurlanti da fiera raccolgono ed attraggono intorno a se le masse ignoranti, voi compirete un'opera santa, voi compirete un dovere, e sarà quella di ricondurre le nuove generazioni a santi e forti propositi, e di

VI

Maria erasi ben accorta che sotto il colpo d'una rivelazione che intenerisce e sconvolge anche i cuori più duri, Maurizio ne era rimasto freddo.

Non c'erano illusioni, Maurizio era insensibile al sentimento della paternità, sorgente infinita di tenerezza, la debolezza del suo spirito doveva veramente renderlo più accessibile alle tenere emozioni.

Per quale bizzarra contraddizione il sentimento paterno trova spesso indifferenza in nature generose, oneste, ed affettuose?... Maurizio non aveva ceduto che all'appello imperioso del suo onore e ad una specie di attrazione, quasi fisica, nel momento ch'egli aveva levato lo sguardo su Maria. Egli lasciò la pace con lui ed il suo cuore come avviene quando si fa una bella decisione dove la coscienza è in ballo ed in buona fede, era altero della vittoria. Egli non aveva ancora riflettuto sulla gravità dell'impegno assunto, e d'altra parte Maurizio era incapace di venir meno alla parola data.

Però poco a poco, quando non fu più sotto l'influenza immediata che lo aveva esaltato, come l'acqua lontana dal fuoco, cominciò approvare qualche titubanza, e tutto il suo ardente entusiasmo si raffreddò singolarmente.

Aveva camminato inconscio di dove andava e trovavasi ora vicino al palazzo reale.

Lo sparo del cannone del mezzodi lo svegliò di soprassalto.

(Continua)

salvare il paese da quell'anarchia e disordini ai quali la rovina economica del paese non può a meno di condurre.

Un grido sorga fra voi.

L'Italia lo domanda: sia il grido che in altri tempi tutti confonderà in un solo pensiero.

Il grido del risorgimento; di quel risorgimento morale che risvegliatosi in voi potrete trasfondere nelle nuove generazioni e senza del quale non si potrà arrivare che ad uno stato di decadenza; e fino che avrete vita pugnatrice per il bene del paese e continuate a battere la via della nobile abnegazione e del vivo amor di patria, che non per anco spento nella età della canizie, sente di avere amore nell'anima.

Un vero italiano

PER IL MONUMENTO A GARIBALDI LA COLLOCAZIONE della prima pietra

Roma, 19

Alle ore 4 pom. si è compiuta sul Gianicolo la cerimonia del collocamento della prima pietra per il monumento di Garibaldi.

I sovrani, ricevuti da Crispi, dai ministri, dai sottosegretari di Stato, dagli on. Farini e Biancheri e da altre autorità al suono della marcia reale, assistettero alla cerimonia da apposito padiglione.

Il Sindaco pronunciò un applaudito discorso, ricordando sommariamente l'opera di Garibaldi.

Quindi i sovrani, Crispi e il sindaco firmarono un'artistica pergamena. Poscia al suono dell'inno di Garibaldi, tra gli applausi i sovrani discesero nello scavo. Il Re collocò la pergamena entro il foro scavato nella prima pietra del monumento, quindi gettò la calce attorno alla pietra con una cazzuola d'argento.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Crisi ministeriale

Ci telegrafano da Madrid:

In seguito alla crisi ministeriale, l'agitazione a Madrid è vivissima. Si temono disordini a causa del contegno provocante dei militari.

Non si crede alla riuscita di un ministero presieduto dal maresciallo Martinez Campos, poiché ciò aumenterebbe il conflitto tra la borghesia ed il militarismo.

Il nuovo ministero uscirà molto probabilmente di nuovo dalle file del partito liberale. Si parla anche di un ministero di conciliazione.

Un gabinetto conservatore è escluso da tutti, non avendo i conservatori alcuna maggioranza nel Parlamento.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 19. — Al *Commons* si discute il bilancio della marina.

Lawson chiede una riduzione di mille sterline per protestare contro le grandi spese della marina.

Labouchere appoggia la mozione Lawson e dice: In caso di guerra contro la Francia e la Russia, l'Inghilterra dovrebbe solamente bloccare il Mediterraneo a Gibilterra e ad Adea.

Robertson difende il bilancio. Respingsi con 153 voti contro 32 la mozione Lawson. Approvati il capitolo relativo agli stipendi della marina.

BERLINO, 19. — I giornali annunziano che la nomina del nuovo ambasciatore tedesco a Pietroburgo provocherà un largo movimento diplomatico.

PIETROBURGO, 19. — Il gerente del ministero degli esteri Lobanow, fu nominato ministro.

MADRID, 19. — La Reggente ricevette iersera i presidenti della Camera e del Senato e Canovas. Le versioni circa la soluzione della crisi sono contraddittorie. È infondata la voce della proclamazione dello stato di assedio a Madrid.

MADRID, 19. — Credesi che la Reggente designerà stasera la persona che incaricherà di formare il gabinetto.

È probabile che questo si costituirà questa sera. Tutto dipende dal risultato della conferenza che la reggente avrà con Canovas.

WASHINGTON, 19. — Il governo spagnolo rispose a Taylor che l'incidente dell'*Alliance* non si ripeterebbe. Il ministro degli esteri disapprovò la condotta del comandante della canoniera.

NEW YORK, 19. — Dopo due mesi d'inchiesta sulla corruzione della polizia di New-York 25 agenti, fra cui parecchi alti funzionari, specialmente il capo della polizia, compariranno alla Corte d'Assise.

MANAGUA, 19. — Il ministro inglese presentò a Nicaragua un ultimatum per esigere 15000 sterline come riparazione all'espulsione del viceconsole inglese Blenkins.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

CRONACA VENEZA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
(OMEGA) **Rossano Veneto 18.**

Tiro al piccione. — Anche Rossano non vuol essere da meno degli altri paesi, ed anche egli ha il suo Club bene ordinato di scelti cacciatori.

Ieri vi fu un tiro al piccione organizzato dalla Società stessa che davvero non poteva aver esito migliore.

Favoriti da una splendida giornata, i nostri bravi cacciatori, si recavano verso le 13 al campo di tiro, dove si trovava di già radunato un numeroso e scelto pubblico, fra cui moltissime belle ed eleganti signore e signorine.

Ecco l'elenco dei premiati:

I. premio al signor Martini Francesco; il II. premio venne diviso fra il signor Vaccari Giuseppe e Venzo Alfonso.

Seguirono poi molte *poule* nelle quali si distinsero specialmente i signori Pietro Lodi e Grossa.

In conclusione la festa non poteva aver esito più splendido; ed anzi va qui meritamente menzionato il bravo presidente signor Loro ing. Pietro che col suo zelo e perspicacia seppe iniziare questa bella e dilettevole riunione.

Terminata la gara e fatta ormai notte i nostri bravi tiratori si riunirono a fraterno banchetto, ove l'allegria regnò sovrana.

Il ricavato netto andò a beneficio parte del fondo della società stessa, e parte a beneficio delle cucine economiche.

(C. B.)

Treviso, 18

Ora che le brillanti feste danzanti al Casino Sociale si dichiarano chiuse con la serata di Mercoledì, di cui darò particolare resoconto, mi pare e sarebbe desiderabile, che a volte, qualche altro trattamento ci allietasse. Così un po' di canto, un po' di musica, un po' d'arte, nel circolo, per eccellenza *harle*, otterrebbe davvero un'accoglienza espressiva.

Fa tanto bene il sollevarci, quand'è possibile, da questo volgare terra terra; fa tanto e tanto bene lo spingere con l'anima in alto, lassù, dove sorride nel palpito luminoso la stella, vivere della vita balenata nell'incanto d'un sogno e sentirne intimamente le delicate purezze, l'affascinante ritmo musicale, che approvando l'idea da molti soci proposta, io per primo, e con me (perché il dubitarne?) tutti applaudirebbero alla presidenza.

A Torino, a Milano, Firenze, Venezia, Padova, Bologna, le sale dei rispettivi circoli servono ai periodici simpatici intellettuali ritrovi, e Treviso vorrebbe essere del meno?

Suvvia, l'iniziativa non manca, tutto sta a metterci, e per benino, con ferma volontà, con risolutezza. I soci che si prestano non difettano, e non difetteranno le signorine, fra cui, desidero, citare le gentili sorelle Radi, che, com'èbbi a constatarlo in uno dei miei corrieri, senza pretesa d'adulare (io non sono fatto per ciò) sono certo, indiscutibilmente distinte esecutrici di mandolino, di corretto metodo, di provetta scuola (quella del cav. prof. Manzato). Ed è, lo so, me lo hanno detto, in molti il desiderio vivissimo d'udirle. Io, primo, dò adunque il mio voto, pubblicamente.

E dico: un po' d'arte intellettuale, rassegnata, nobilita, ed il raggio azzurro della nostra vita, della mia almeno.

Mi permetta l'articolista della *Gazzetta di Treviso* di contestargli amichevolmente un'affermazione inserita nel numero di sabato scorso, relativa allo smercio delle *cigarette* da 3 centesimi. In quel cenno s'asseriva, che per la loro pessima qualità, (via, io che ne fumo giornalmente una decina, *non le ho trovate tali*), erasi verificata una diminuzione d'introiti.

Non è così. Ho potuto avere sott'occhi i quadri sinottici, e procurarmi i dati, gli estremi riassuntivi matematici. Questi: aumento tabacchi esercizio 93-94 (un'annata) Lire 1334.87 - nel corrente (a tutto febbraio 95) L. 18148.20.

Sono cifre e non sogni, cifre e molto eloquenti.

Correggo un errore. L'esimio sig. Silvagni e trasferito non a Terni ma a Trani, quale giudice.

Rinnovo all'intero magistrato le mie congratulazioni affettuose, e gli addii augurali alla famiglia.

Forse avremo il Pascarella, forse anche il Fradeletto. Nulla, certo, d'organizzato. Si dovrebbero fare impegni perché accettassero l'invito.

I due conferenzieri alla moda porterebbero anche fra noi un alito di poesia nova, un soffio di tenerezza, qualcosa d'idillicamente soave, il *quid* tenero, appassionato delle cose.

Che siano i benvenuti. L'inebriante ondata del successo entusiastico non mancherà loro.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)

Monselice, 20. — La tanto dibattuta questione è ormai sciolta e noi siamo lieti di poter annunciarla che ieri il Consiglio Comunale presentò 21 consiglieri su 30 votò a unanimità in seconda lettura l'illuminazione a luce elettrica.

CRONACA DELLA CITTÀ

PROLUNGAMENTO del Tram a cavalli

Abbiamo appreso con soddisfazione che il Consiglio amministrativo del Tram approvò il prolungare il binario che parte dalla Stazione, fino alla birreria Mengato al Bassanello.

Ci consterebbe che i lavori relativi, se non sorgono incidenti - *quod Deus advertat* - avranno principio fra breve.

Nel dare tale notizia che sarà accolta con viva soddisfazione dai cittadini, i quali ormai considerano il Bassanello il più simpatico e geniale luogo di ritrovo *extra moenia* della città, ove si può prendere una boccata d'aria pura e bere uno spumeggiante bicchiere di birra, fra il profumo delle viole e fra i vortici delle danze campestri, auguriamo che un tale lavoro sia presto un fatto compiuto.

Al Club di scherma e ginnastica.

L'altra sera ebbe luogo la grande annuale Accademia che riuscì veramente imponente, soprattutto per il numero degli spettatori.

Già prima dell'ora prefissa la sala d'Armi era al completo e presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Il sesso gentile largamente rappresentato: non mancava nessuna delle nostre dame della *harle* venute a rendere omaggio a questa benefica istituzione, che da tanti anni onora Padova nostra. L'ufficialità in gran numero: abbiamo notato il colonnello del Reggimento cavalleria Savoia. Profusione di fiori e di gemme e di colori; ricchezza di *totelles*..... ecco il contorno dell'Accademia la quale si asperse con un assalto di spada fra i maestri Cesarano e Baggi dei quali è inutile ripetere qui la ben nota maestria nel trattare le armi. Vennero accolti da applausi all'uscita, applausi che si ripeterono incessanti alla fine dell'assalto.

Seguirono i due biondi fratelli Almagià giovani allievi del Cesarano e che promettono di diventare schermatori di prima forza. Quindi si presentò al pubblico la giovanetta Maria Balzan, non ancora quattordicenne; una simpatica figurina bionda che seppe trattare l'arpa tanto bene da essere costretta a regalare un nuovo pezzo al pubblico. Allieva del ben noto don Scabia, questa giovanetta dimostra una attitudine veramente speciale per lo studio dell'arpa, e siamo certi che se l'altra sera abbiamo salutata in lei una giovane e forte promessa, potremo fra non molto applaudirla artista perfetta.

Seguì un assalto di spada fra i signori Levi Da Zara Mario e Formigini; uno di sciabola fra i signori Fiorentini e Cagnetto; uno di spada fra i signori Montali e Romanin-Jacur; uno di sciabola fra i signori Zanninovich e Belgrado ed uno pure di sciabola fra i signori Morpurgo Mario e maestro Cesarano. Tutti si mostrarono degni allievi del nostro Club e ci piace spendere una parola in più per i signori Montali e Romanin-Jacur che seppero mettere tanta anima nel loro assalto, da essere interrotti spesso da qualche *bravi bene!* del pubblico.

Intanto sul palco venivano preparati i leggieri per il Circolo Mandolinistico che si produsse con « Pensieri nell'opera *Mefistofele* di Boito » e « Sogno d'amore dopo il ballo » di Czibulka. Il Circolo mandolinistico ha in queste stesse sale dato grande luminoso saggio della sua abilità nell'arte musicale e ieri a sera confermò pienamente il successo altra volta ottenuto. Saggiamente diretti dal bravo Pelizzari, questi giovani sanno trarre tali effetti dal loro mandolino da entusiasmare, e uno degli elogi speciali va al Malvezzi, il violoncellista padovano.

Finalmente si presenta alla ribalta il famoso dott. Bruno Barzilai che in un assalto col suo maestro Cesarano, diede prova di una abilità tale e soprattutto di una tale agilità di mosse da meravigliare il pubblico che entusiasta volle il *bis* dell'assalto, *bis* concesso dal Barzilai, con soddisfazione. Questo fu forse l'assalto più animato, della serata, ed è proprio da elogiarsi questo cittadino che tra le sue continue occupazioni non trascura gli importantissimi esercizi del corpo. Al padre successe nella pedana, il figlio, il biondo e birichino Federico II che si misurò coll'altrettanto minuscolo Cesco Santini. Bravi piccini!... Il programma portava scritto « Un assalto in sedicesimo » e fu in sedicesimo per i perso-

naggi che vi presero parte, ma che mosse! che eleganza! abbiamo viste certe parate e risposte da quei due piccoli, da impensieriti e veramente. Ecco due future glorie del Club, il piccolo Federico poi, alla eleganza delle mosse e alla maestria dei colpi, unisce l'energia del padre da cui ha, certamente ritratto quello sguardo fiero e indagatore che gli brillava sotto la maschera.

Si ripresentò poi la sig.na Balzan alla quale fu offerta una cesta di fiori.

Si provarono indi nella spada il conte Leopoldo Ferri col sig. Belgrado Scipione, quello giovane allievo della Sala e che promette bene questi vecchia gloria pure del Club e che si misurò indi nella sciabola col sig. Paganucci facendo un assalto degno di lode.

Ultimi sulla pedana si presentarono nuovamente i maestri Baggi e Cesarano assaltando colla sciabola. Correttezza ed eleganza, forza ed agilità in ambedue i maestri.

Gli esercizi col Bastone Jäger, eseguiti dalla squadra dei piccoli ginnasti del Club, piacquero immensamente; perfetto accordo di movenze, energia e destrezza strapparono al pubblico applausi interminabili.

Chiuse l'Accademia il Circolo Mandolinistico estasiando il pubblico specialmente col *Ustignolo* di cui si voleva il *bis* ma che stante l'ora tarda ed il caldo che era in sala non fu concesso.

Il risultato di questa Accademia non poteva essere migliore ed il concorso del pubblico a questa festa, fu proprio un'attestazione di simpatia e di stima per questo Sodalizio le cui sorti in mano di Cesarano, non potranno che migliorare sempre più.

L'arresto a Roma di Luigi Setti ufficiale contabile di Padova

Il 20 gennaio dello scorso anno, fuggì per lidi ignoti dal' Ospedale militare della nostra città, l'ufficiale contabile Luigi Setti, d'anni 38, da Cento, involando una forte somma di denaro, della quale poté impossessarsi nell'esercizio del suo ufficio.

La polizia allora lo cercò attivamente.

Le voci sparse erano moltissime.

Si assicurava che il Setti era partito per l'America; dicevasi anche che si fosse suicidato.

L'altra notte, come di consueto, gli agenti di questura, insieme ai guardiani ferroviari, visitarono i vagoni rimasti nella Stazione di Termini, e precisamente alla scala merci a piccola velocità, in un vagone di terza classe, vi trovarono un individuo che dormiva; lo svegliarono e lo condussero all'ufficio di pubblica sicurezza.

Ivi lo sconosciuto, commosso e piangente, dichiarò di essere l'ufficiale contabile Luigi Setti di anni 38, da Cento, fuggito nel mese di gennaio dall'Ospedale di Padova, involando una forte somma pervenutagli per ragioni di ufficio.

Narrò che dopo la fuga non ebbe mai un momento di tranquillità.

Il disgraziato Luigi Setti fu naturalmente trattenuto in arresto, e domani sarà tradotto a Padova.

A Sant'Andrea.

Anche questo anno, nella prossima settimana santa, per cura dell'instancabile e filantropico musicista signor Bruno Barzilai, verrà eseguito un *Miserere* a quattro voci d'uomini del maestro Albert Encrois.

Dato lo splendido effetto risultato dall'accurata ed intelligente direzione dello stesso egregio maestro Barzilai, dello scorso anno, si ha tutta la sicurezza che anche quest'anno l'esito non sarà meno splendido di quello; tanto più che il numero dei cantori sarà anche maggiore.

Furto alla Stazione.

Ieri alla Stazione avvenne un furto di fiaschi di vino, provenienti da Firenze e diretti alla ditta Lenzi Pietro di qui. Non potendo la detta ditta effettuare l'altra sera l'intero scarico, dopo di averne tolto due birocci, sigillava il vagone e lo consegnava alla vigilanza dell'ufficio grande velocità.

Ieri mattina recatasi per ritirare il rimanente dei fiaschi, trovò manomesso il carro e mancanti 95 fiaschi per il valore di L. 100.

Questa notte i Carabinieri di levante perlustrarono i luoghi vicini colla speranza di avere i ladri in trappola.

L'incendio di stanotte.

Alle ore 8 d'ieri sera scoppiava un incendio in un fenile di proprietà Nardo Luigi, fu Lorenzo, da Granze di Camin.

Accorsero sul luogo i nostri pompieri con due macchine, guidati dal loro capo, e dopo 4 ore di lavoro poterono spegnere il fuoco. Si è recato pure sul luogo l'Assessore prof. Alessio.

Audarono distrutti circa 80 quintali di fieno ed alcuni attrezzi da campagna.

Il danno venne calcolato di L. 700.

Il proprietario era assicurato colla Società *Adriatica*.

Fotografie.

Al negozio *Città di Vienna* abbiamo avuto le fotografie degli studenti che vi parte allo spettacolo carnevalesco della *Via*.

Quelle fotografie attirano l'attenzione di tutti i passanti che ricordano ancora le ziose sere trascorse.

Il ferito di Voltabarozzo.

Questa mattina ci siamo recati per lo Spedale per avere informazioni sullo stato del disgraziato giovane Secco Ferdinando, tosti l'altro ieri come annunziammo nel giornale.

Il ferito passò la notte assai cattiva; sta male il suo stato peggiorò assai; della vita si dubita molto.

Vandalismi.

Questa notte i soliti vandalismi vennero commessi a danno del quadro portaritratto del cav. Fiorentini, esistente in Via Serravalle.

In battello si beva sempre la Nocera

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

PERIMENTO DI MASI

(Seduta ant. del 19)

Siede alla sbarra certa Balottin Elisa d'anni 25 da Masi, imputata di lesioni gravi a danno della propria suocera Trombin Angela.

Difende l'imputata l'avv. Marin. Pres. Avete inteso di che cosa siete imputata.

Acc. Mi trovavo in una casa quando venne chiamata perchè andassi a letto.

In casa trovai mia cognata la quale essendo ubbriaca, nel prendere una coperta cadde in un buco esistente in cucina, riportando la frattura del femore sinistro ed una ferita alla regione orbitale sinistra.

Alle sue gridi accorsi, le prestai le prime cure, quindi sono andata a chiamare un nono il quale mi aiutò a trasportare la ferita a letto.

Pres. Molti testi assicurano che la Trombin non era ubbriaca, e che i rapporti fra voi e la suocera non erano tanto buoni.

Acc. Nossignore, quella sera dopo la caduta feci vedere ad alcune persone della casa ripugnanti di vino. Circa i rapporti con la cognata non erano cattivi, anzi affettuosi.

Viene introdotta la Trombin Angela, la quale cammina a stento colla stampella e bastone.

Ha 59 anni, dice che la sera del 14 maggio entrata in casa all'oscuro, si diede a cercare il lume, che avendo bevuto un bicchiere di vino di più del solito: cadeva in un buco di cui si trovava in cucina.

Dice che la nuora si diede con tutta premura a soccorrerla, che trasportata a letto fu sempre assistita alle sue cure, sebbene la medesima avesse in quei giorni partorito.

Pres. In quali rapporti vi trovavate colla nuora?

In ottimi rapporti, mai mi ebbi a lagnare del suo operato.

Granato Giuseppina d'anni 42 da Masi dice di abitare vicino alla casa della Trombin Angela, e che la sera del 14 maggio intesa stando fuori della porta che la Trombin diceva: sono rovinata, mi avete ferita, ecc.

Entrato mio figlio con un suo compagno trasportarono la ferita a letto.

Venuto il medico trovò che la Trombin Angela riportò nella caduta la frattura del femore sinistro guaribile in giorni 20, e una ferita alla regione orbitale sinistra guaribile in giorni 13.

Pres. La Trombin vi disse mai nulla?

Teste. Mi disse che venne gettata a terra in causa di una coperta che la suocera voleva avere.

Gattin Chiara d'anni 64, contadina, da Masi, dice che le relazioni famigliari fra lei e le donne erano buone.

Carrella Narciso dice che la sera del 14 maggio intese dei gridi nella casa Balottin.

Entrato assieme ad un suo compagno trovò che la Trombin era distesa a terra. La raccolse e la trasportò a letto; più tardi andò pel medico.

Visto il figlio, lo informava di quanto era accaduto alla madre.

Dietro proposta del P. M. viene stabilito dalla Corte, dai giurati e dalla difesa di lasciare in libertà tutti gli altri testi tanto di accusa quanto di difesa.

Viene data lettura del verbale del medico di Masi.

(Udienza pom. del 19)

Ha la parola il P. M. il quale dice che tanto la Corte quanto la difesa hanno rinunziato di sentire alcuni testi di accusa e di difesa, convinti dalle deposizioni dei testi sentiti, si può benissimo stabilire come avvenne il fatto e chi ne fu la causa. Dopo di avere descritto come la Balottin si debba ritenere la sola e unica responsabile del colpo ricevuto nell'occhio sinistro, fa una minuta descrizione del-

SPORT

CONCORSO IPPICO a Tor di Quinto

Corse Ciclistiche

Favorito da una splendidissima giornata ebbe luogo a Torre di Quinto il concorso ippico.

Intervennero anche il Re che fu ricevuto dal ministro della guerra.

Le due prove riuscirono brillantemente senza nessun incidente spiacevole, quantunque gli ostacoli a superarsi, macerie, staccature e siepi fossero frequentissimi.

I giudici di campo pronunciarono il seguente verdetto:

1. premio d'onore a *Bravo* del tenente Willich;

2. premio a *Baccarà* del signor Piercy;

3. premio a *Boatswain* del conte Paar;

4. premio a *Good-Luck* del principe B. Odescalchi;

5. premio a *Fox* del conte di Campello.

Il verdetto ottenne l'approvazione generale.

— Ebbe pure luogo a Torre di Quinto lo spettacolo delle corse ciclistiche, egregiamente riuscite.

Le iscrizioni per le Corse a Tor di Quinto

Martedì si chiusero le iscrizioni dei cavalli che prenderanno parte alle riunioni sportive promosse dalla Società Steeple-chases a Tor di Quinto che avranno luogo nel mese corrente.

Le iscrizioni sono numerose.

Ecco l'elenco dei premi:

Premio apertura - L. 1000, m. 2700.

Premio della Speranza - corsa di siepi - L. 2000, m. 2600.

Premio di Marzo - steeple-chase - Lire 1500, m. 3000.

Premio Ponte Milvio - corsa di siepi a reclamare - L. 1000, m. 2500.

Premio Cervara - steeple-chase a reclamare - L. 1500, m. 3000.

Premio Tre Fontane - corsa di siepi, Gentlemen-riders - L. 1000, m. 2600.

Premio della Maglianella - corsa di siepi, Handicap - L. 2000, m. 2100.

Premio Roma - steeple-chase - L. 2000, m. 3000.

Premio Reale - steeple-chase, ufficiali - L. 4000, m. 4000.

Premio Monte Mario - steeple-chase - L. 1500, m. 3000.

Premio Principe di Napoli - Handicap gentlemen-riders - oggetto d'arte, m. 3000.

Premio Tor di Quinto - steeple-chase, Handicap - L. 3000, m. 3500.

Premio Torre Nuova - steeple-chase - L. 3000, m. 4000.

Premio Monti Parioli - corsa di siepi - L. 1500, m. 2700.

Premio Cecchinola - corsa di siepi - L. 1000, m. 2600.

Corse al galoppo a San Rossore

La prima giornata della riunione primaverile di corse piane al galoppo promossa dalla Società Nazionale *L'Altea* sul prato di San Rossore concesso dal Re, è riuscita egregiamente.

Moltissima gente occupava il prato interno, e il *pesage* era affollato dei più noti sportsmen e di elegantissime signore.

1. Corsa «Premio del Jockey Club» di L. 1000.

Di 5 iscritti 2 ritirarono, *Afsa* e *Mon-grana*, e gli altri giunsero in quest'ordine:

1. *Erer Foco* della Razza Casilin.

2. *Enio II* del gen. Agci.

3. *Varenna* di Cacace.

II. Corsa «Premio del Tombolo» (corsa a vendere) di L. 1000.

Di 12 iscritti 2 furono ritirati: *Varese* e *Theodora*. Arrivarono:

1. *Esther* di Camflo.

2. *Silvia* del cav. Bertone.

3. *Duo* di Mimbelli.

III. Corsa «Premio Pisa» di L. 3500 per puledri nati nel 1892.

Otto iscritti, ed otto partenti. Arrivarono:

1. *Valente* di Carlo Calderoni.

2. *The Copper Queen* della Razza di Barbaricina.

3. *Eolo* della Razza Sansalv.

IV. Corsa «Premio della Pista» (corsa a vendere) handicap di L. 1000.

Di 6 iscritti fu ritirato solo *Macheth*: arrivarono:

1. *Cajo* di Ettore Molinaro.

2. *Giotto* di T. Rock, senior.

3. *Ethred* di Camflo.

V. Corsa «Premio del Gombe» di Lire 1500.

Di 14 iscritti, 8 partenti. Arrivarono:

1. *Vollurno* di Mimbelli.

2. *Yes* della Razza Sansalv.

3. *Oranzeb* di Gino Mongilvani.

Il ritorno fu brillantissimo.

Gran folla assisteva allo sfilare dei numerosi equipaggi intervenuti.

Corse al galoppo a Mantova

Le corse al galoppo d'oggi riuscirono animatissime e vi parteciparono molti ufficiali di cavalleria.

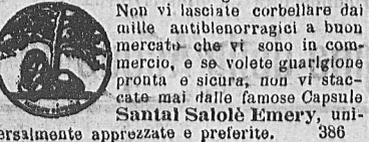
Nella corsa «Gaito» giunse primo *Lago* di Montecuccoli.

Nella corsa «Mantova» vinse *Ghirtead* di Ferrati.

Nella corsa delle «Patronesse» arrivò primo *Vampa* di Rangoni.

Nella corsa «Conte di Terino» vinse *Ghirtead*.

Nella corsa «Canedole» vinse *Clodio* di Donalizio.



Giovani ingegni e creduli! Non vi lasciate corbellare dai mille antilenoraggi a buon mercato che vi sono in commercio, e se volete guartigione pronta e sicura, non vi staccate mai dalle famose Capsule **Santal Salolè Emery**, universalmente apprezzate e preferite.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 20 marzo 1895.

Roma 19		Parigi 19	
Rendita contanti	93.76	Rendita fr. 3 0/0	101.97
Rendita per fine	93.76	Idem 3 0/0 perp.	102.30
Banca Generale	95.59	Idem 4 1/2 0/0	108.80
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	89.77
Azioni Acqua Pia	1298.—	Cambio s. Londra	25.28
Azioni Immobiliare	94.—	Consolidati inglesi	104.43
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	86.6—
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	—
Milano 19		Rendita turca	87.72
Rendita contanti	93.57	Banca di Parigi	742.—
Idem	93.70	Tunisi nuova	504.—
Azioni Mediterranea	504.50	Egiziana 6 0/0	—
Lanificio Rossi	1395.—	Rendita ungherese	102.37
Cotonificio Cantani	444.—	Rendita spagnola	78.09
Navigazione generale	816.—	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	174.—	Banca Ottomana	725.25
Sovvenzioni	13.50	Credito Fondiario	903.—
Società Veneta	26.—	Azioni Suez	3327.—
Obbligazione merid.	307.50	Azioni Panama	—
nova 3 0/0	289.—	Lotti turchi	143.25
Francia a vista	108.40	Ferrovie meridionali	628.—
Londra a 3 mesi	26.48	Prestito russo	94.65
Berlino a vista	130.15	Prestito portoghese	25.81
Venezia 19		Vienna 19	
Rendita italiana	93.50	Rend. in carta	101.55
Azioni Banca Veneta	223.—	in argento	101.75
Soc. Ven. L.	106.—	in oro	124.80
Cot. Venez.	239.—	senza imp.	101.10
Obblig. prest. venez.	24.50	Azioni della Banca	1075.—
Firenze 19		Stab. di cred.	398.—
Rendita italiana	93.75	Londra	123.45
Cambio Londra	26.36	Zecchini imp.	5.78
Francia	108.40	Napoleoni d'oro	9.77.—
Azioni F. M.	661.50	Berlino 19	
Mobil.	—	Mobiliare	243.73
Torino 19		Austriaco	—
Rendita contanti	93.62	Lombardo	46.40
Idem	93.73	Rendita italiana	88.90
Azioni Ferr. Modit.	803.—	Londra 19	
Mer.	661.—	Inglese	104.716
Credito Mobiliare	107.—	Italiano	87.718
Nazionale	836.—	Cambio Francia	105.10
Banca di Torino	216.—	Germania	129.65

Nostre informazioni

È insussistente che l'imperatore di Germania sia entrato per qualche cosa nelle trattative per il matrimonio del Duca d'Aosta colla principessa Elena d'Orleans.

È vero invece che lo stesso Duca d'Aosta, per autorizzazione avutane dal Re, comunicò ufficialmente la notizia del suo fidanzamento agli imperatori di Germania ed Austria, durante il suo recente soggiorno a Vienna, e che gli imperatori si affrettarono a scrivere al Re d'Italia felicitandolo di tale avvenimento.

Recenti notizie dall'Africa non segnalano alcuna velleità di guerra da parte del re Menelik.

Anzi sono segnalati nuovi movimenti insurrezionali nei paesi da lui conquistati, per cui Menelik si troverebbe nuovamente impegnato in guerre interne.

Ras Alula si troverebbe sempre alla Corte di Menelik e pare che egli non sia bene in salute.

Ultimi Dispacci

Liste elettorali

(A) ROMA, 20, ore 10,25
Anche nella provincia di Foggia le nuove liste elettorali sono pronte.

Così a tutto oggi le provincie, ove la revisione delle liste elettorali è ultimata sono in numero di 42.

Il matrimonio del Duca d'Aosta

(A) ROMA, 20, ore 10,50
Il matrimonio del Duca d'Aosta avrebbe luogo verso i primi di ottobre. Subito dopo il matrimonio, il Duca verà insieme alla sposa a Roma, ove avranno luogo delle grandi feste ufficiali.

Candidati elettorali

(A) ROMA, 20, ore 11,50
Per diversi collegi della provincia di Avellino, l'opposizione non ha ancora trovato dei candidati da opporre a quelli ministeriali.

Le notizie che arrivano sulla situazione elettorale del Regno danno per sicura una vittoria al ministero.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Catalogo illustrato (il solo ufficiale)

PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA 1907

che avrà luogo nel corrente anno in Venezia dal 22 Aprile al 22 Ottobre si ricevono **esclusivamente** dalla Casa HAASEN-STEIN e VOGLER, Via Spirito Santo 982, dalle Case consorelle di Venezia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino, e dai propri incaricati muniti di speciale autorizzazione.

Antico Negozio Manifatture Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario Enrico Pizzo su Pietro
All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

OCCASIONE FAVOREVOLE 5000 Metri stoffe lana da uomo primavera ed estate

DA LIRE					
1 25	1 50	2 00	2 25	2 55	2 40 2 75
3 00	3 25	3 50	3 60	3 75	4 00
4 25	4 50	4 65	4 75	5 00	5 25 5 50
5 75	6 50	7 00	7 25	7 50	

Abili Sarti per la confezione

RAPPRESENTANZA

CON DEPOSITO ESCLUSIVO PER PADOVA E PROVINCIA

premiata Vetreria Pietro Cimegotto

PADOVA - Fuori Porta Codalunga 379 - PADOVA

Società vetraria di Sarzana (Genova)

(Capitale Sociale L. 300.000 interamente versato)

Produzione giornaliera Ventimila bottiglie

Bottiglie d'ogni forma di vetro nero, misto, chiaro e mezzobianco

Damigiane forti per trasporti uso Beccaro

Bottiglioni nudi e viminati e Barili

Bottiglie per l'applicazione del tappo meccanico.

N.B. Si eseguono commissioni sopra campioni. — Speciali facilitazioni per acquisti importanti.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA 948

NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE

fra il Gioielliere *Betto* e la Farmacia *all'Angelo*

Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:

Novità per Signora in cotone lana e seta — Stoffe per uomo —

Bi-cheria — Stoffe per mobili e Tendaggi

con SARTORIA per SIGNORA e per UOMO

Si danno campioni a richiesta

Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Negozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in modo da soddisfare ogni esigenza. — Accontentandomi di onesto guadagno, vendo la merce a si buon prezzo da non temere concorrenza.

936

Rosa Vittorio

Guidovie Centrali Venete

ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA

6.—(.) — 7,8 — 10,34 — 15.— — 18,28(.,.)

(.) Da Dolo. (.,) Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA

7,40 — 9,48 — 13,14 — 17,40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA

6,20 — 8,28 — 11,54 — 16,20

ARRIVI A PADOVA

9.— — 11,8 — 14,34 — 19.—

Tutti i treni faranno un minuto di fermata

in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI

9,10 — 13,40 — 17,30

ARRIVI A BAGNOLI

10,50 — 15,20 — 19,10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA

7,10 — 11,10 — 15,40

ARRIVI A PADOVA

8,50 — 12,50 — 17,20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE

7,40 — 11,30 — 15,40 — 18.—

ARRIVI A PIOVE

8,40 — 12,30 — 16,40 — 19.—

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA

6,30 — 8,50 — 13.— — 16,50

ARRIVI A PADOVA

7,30 — 9,50 — 14.— — 17,50

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 21 Marzo 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 18

Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 19 s. 42

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di

metri 30,7 dal livello medio del mare

19 Marzo

Ore 9 Ore 15 Ora 21

Barometro a 0- mil. 761.6 757.3 756.5

Fermometro centigr. +5.4 +14.2 +16.5

Tensione del vap. aq. 4.6 3.7 6.1

Umidità relativa . . . 69 31 64

Direzione del vento . . . N W WNW

Velocità chil. orar. del vento . . . 2 38 19

Stato del cielo . . . ser. nuvol. nuvol.

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20

Temperatura massima = + 14.5

» minima = + 4.6

CORRIERE DELL'ARLE

TEATRO GARIBALDI

La *Trilogia di Dorina* ci fece ammirare Teresina Mariani in una di quelle produzioni che son fatte apposta per le grandi artiste. E Teresina Mariani fu grande - ecco la parola. Con essa resero il potente effetto della *Trilogia* il Paladini e lo Zampieri, abilissimi sempre.

Oggi avremo la serata d'onore della prima donna giovane sig.a Ines Cristina.

Tanto è gradita al pubblico questa brava giovanetta, che noi stimiamo inutile eccitare il pubblico ad accorrervi.

TEATRO VERDI

ARTICOLI IN GOMMA E GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia — S. Marco Frezzeria 1582 — Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su
 LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO
 raccomandato specialmente alle Signore
 Con una punta di platino L. 20 — a L. 23.—
 Con due punte " 32.— " 33.— in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto inglese)
 TIPO MILITARE, lunghi centimetri 123, 130, 133, 140
 a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta
 con mantellina " 30.— L. 4.50 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)
 per signora " 6.— uomo L. 46.—
 signora " 45.—

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz,
 Gabinetti chimici, e c. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI cerati ed a base di sughero (linoleum)
 per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836

Milano — FRATELLI INGEGNOLI — Corso Loreto, 45
 STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO
FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione e miscuglio di sementi per formare praterie in terreni
 secchi L. 2 al kg. — Per terreni irrigui o molto umidi L. 2 al kg.

QUANTITÀ A SEMINARSI. — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.
 Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a Kg. 60.

Alessandria Siamo lieti di poter
 informare che i Kg. 300
 di semente per Formazione di praterie fornitici
 quest'anno diedero, come sempre ottimi risul-
 tati e le trecento pertiche di prato formate
 con essi quest'anno, per quanto abbiano soffer-
 to immensamente per la siccità straordinaria
 che ebbero qui dal marzo all'ottobre, si tro-
 vano attualmente in condizioni floridissime.
 Novi Ligure 27 novembre 1894

Perugia Sono lieto poter far loro co-
 noscere che l'esito ottenuto
 col Miscuglio per formazione di praterie (12
 ettari) ha dato ottimi risultati.
 Serra Brunamonte 26 novembre 1894.

VINCENTO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ecc. Casa
 Torlonio.

Roma Posso assicurarvi che fino ad ora
 sono molto contento del Miscuglio
 sementi da prato per i tre ettari di terreno
 secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre
 tagli di foraggio fresco.
 Roma, 24 ottobre 1892.

F.lli NARDI, Vaccheria vi ole delle Bollette
 14

Belluno Il Miscuglio per prati diede
 buoni risultati sia in riguar-
 do della germinazione, sia per la qualità del
 foraggio ottenuto.
 Feltre, 11 novembre 1895.

Presidente del Comitato Agrario.

Venezia L'esito ottenuto del Miscuglio
 per la formazione di praterie
 da voi acquistata la primavera scorsa, in ol-
 tremodo soddisfacente.
 Venezia, 14 novembre 1895.

GIOVANNI MARTO, ag. dei Conti Papado-
 poli.

Milano Il miscuglio acquistato da voi
 nell'ulti a scorsa primavera
 per la seminazione dei prati nuovi, vi posso
 assicurare che ha dato un buon risultato e vi
 assicuro che qualora avessimo a fare altri
 prati torneremo al vostro Miscuglio che ab-
 biamo trovato il migliore. F. GRASSI
 Amm. Conte Aldo Annoni, Senatore del Regno
 Cuggiono, 26 dicembre 1894.

Mantova Mi prego significarle che il
 Miscuglio per praterie, acqui-
 stato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.
 Viadana, 29 novembre 1894.

G. GRAZZI, Presidente del Comitato Agrario.

Como Il risultato ottenuto nella semi-
 nazione delle scarpate degli ar-
 gini costituite da materie eminentemente sab-
 bioso, da me sperimentato col vostro Mi-
 scuglio per praterie asciutte mi ha dato que-
 st'anno un ottimo risultato, quantunque nella
 stagione in cui venne eseguita non si eb-
 bero che rare piogge e di brevissima du-
 rata.
 Colico, 27 novembre 1894.

G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto Strade
 Ferrate Meridionali.

Torino Il Seme per la formazione di
 praterie mi ha dato ottimi ri-
 sultati. I prati dove ho seminato il Miscuglio
 della Casa Ingegnoli sono superiori agli altri
 per qualità di erbe, e per quantità di fieno.
 Vigone, 25 novembre 1894.

Il Generale CLEMENTE CORRE

Ferrara Il Miscuglio seme per forma-
 zione di praterie, seminato
 nei prati di S. E. il duca Bassari, senatore
 del Regno, ha dato risultati superiori per
 tutti i rapporti, ad ogni aspettativa: ciò
 che riconferma l'indiscutibile efficacia del
 Miscuglio, generalmente riconosciuto da tutti
 quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.

Ducato, 6 novembre 1894.

RIZZONI PAOLO, Amm. di S. E. il duca
 Massari.

Ancona Il Miscuglio spedito nella pri-
 mavera scorsa ha dato uno
 splendido risultato. Il terreno è in collina, a-
 sciuo e di fondo argilloso, e sebbene sia il
 primo anno pure ne ebbero due tagli abbondanti
 e di ottima qualità.

Loreto, 22 ottobre 1892.

R. Amm. della Santa Casa di Loreto
 918

IL CATALOGO ILLUSTRATO

della



**PRIMA ESPOSIZIONE
 INTERNAZIONALE D'ARTE
 DELLA CITTA' DI VENEZIA • 1895**

(IL SOLO UFFICIALE)

conterrà una rubrica destinata alla pubblicità, di cui siamo concessionari esclusivi.

Questo Catalogo sarà riprodotto in parecchie migliaia di esemplari e verrà letto avidamente in Italia ed all'Estero; esso conterrà le illustrazioni delle migliori opere e le biografie degli artisti; sarà un vero *vade mecum* dei visitatori, perciò avrà una grande efficacia la pubblicità fatta in detto Catalogo, necessario ed indispensabile a tutti coloro che andranno a Venezia a visitare l'Esposizione.

Non dubitiamo che la nostra clientela saprà approfittare di questa ottima eccezionale occasione per la propria *reclame*, la di cui sorte è garantita dal brillante successo e dalla enorme diffusione che immancabilmente spetta a tale Catalogo.

Le ordinazioni si ricevono dai sottoscritti e dai loro viaggiatori e incaricati speciali.

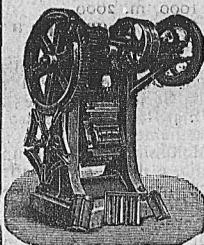
Haasenstein e Vogler
 VIA SPIRITO SANTO 982

Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)
 costruisce dat 1862 vuale specialità

tutte le Macchine

per la FABBRICAZIONE DI LATERIZI
 a vapore ed a mano



della massima solidità e secondo sistemi per-
 fezionati, d'ogni capacità di produzione, garan-
 tite, per qualità e quantitativo, per mattoni
 pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento,
 tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi,
 parigine e di ogni altro genere, prodotti re-
 frattari, piastrelle di cemento, mattonelle di
 carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi.

812

Fabbrica di Gicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, sano e
 eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori
 Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta
 suddetta. 421

C. F. WEBER

Lipsia-Plagowitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA A CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
 Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis

**Pubblicità
 ECONOMICA
 a cent. 3 a cent.
 la PAROLA**

Volete burro naturale freschissi-
 mo? Rivolgetevi Via S. Leonardo
 4702 Padova. 964

CERCASI, per due sposi, camera,
 cucina, tinello vicinanze Piazza, —
 90 ai 105 semestrali.
 Offerte sposi 21 Fermo Posta. —
 Padova.



VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama
 universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-
 BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole
 un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domani
 il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti i

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si bevè in
 qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo,
 nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA,
 la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa in conte-
 stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola

